

In Chur dovrebbe Della Torre condurre a termine la riforma avviata da poco dal nunzio di Germania, Porzia.¹

Per il profondo malumore che regnava a causa degli stipendi arretrati, non riuscì al nunzio che di avanzare a poco a poco. Col suo contegno prudente, egli superò tutti gli ostacoli. Dopo aver preso prima dimora a Stans, poté nel 1596 di nuovo fermare la sua residenza in Lucerna.² Coll'andar del tempo egli si guadagnò talmente la fiducia e l'affetto dei confederati, che questi, più tardi, raccomandarono ripetutamente al papa il suo innalzamento a cardinale.³

L'attività riformatrice di Della Torre fu molto vasta. Con numerose visite dei conventi e delle parrocchie dei diversi Cantoni e dei territori comuni, egli si informava personalmente dei bisogni religiosi, e compiva la riforma ove fosse necessaria. La riforma della diocesi di Chur lo tenne occupato assai a lungo. Allorchè verso la fine del 1599 tornò in Lucerna, poté dire in sostanza d'aver compiuto il suo dovere.⁴

Nella Svizzera Clemente VIII appoggiò con consigli, incoraggiamenti e lodi, l'opera di restaurazione che l'ottimo vescovo di Basilea, Cristoforo Blarer, si era prefisso nella sua diocesi,⁵ come compito della sua vita.⁶ Della Torre era instancabile: l'azione della sua visita si estese sino nel Vintschgau e nell'Alsazia.⁷ Il suo successore Ladislao d'Aquino opinava persino, che egli fosse stato troppo zelante nel sostituire o compiere gli obblighi spettanti ai vescovi.⁸

¹ Vedi * Istruzione al vescovo di Veglia 1595, *Barb.* LVI 53, p. 31 s., Biblioteca Vaticana, e *Inform. polit.* X Biblioteca di Stato in Berlino. Cfr. MAYER I 330 s. Il Breve del 4 marzo 1595 intorno alla missione di Porzia nell'*Archiv f. schweiz. Reformationsgesch.* II 77.

² Vedi MAYER I 334 s.

³ Vedi *Abschiede* V I, 708, 721; cfr. 920, 937.

⁴ Vedi MAYER I 339 s.

⁵ Cfr. la presente opera, vol. IX 498 s. Vedi anche la recensione di BÜCHI dello scritto di KLEINERT, *Der Bieler Tauschhandel 1594-1608* (Zurigo 1914), nella *Zeitschr. f. schweiz. Kirchengesch.* 1914. Büchi fa giustamente rilevare contro Kleinert, che Blarer non fece altro nei suoi sforzi di restaurazione, di quello che i cantoni protestanti avevano già da lungo fatto in loro favore. Il prof. Schmidlin prepara una monografia intorno all'attività di Blarer per la restaurazione cattolica in Alsazia.

⁶ Vedi i Brevi pubblicati nell'*Archiv f. schweiz. Reformationsgesch.* II 74 s., e nelle *Quellen z. Schweizer Gesch.* XXI 444 s. Cfr. *Archiv f. schweiz. Gesch.* XIII 274 s. 274 s. Un simile * Breve di lode come al vescovo di Losanna (*Quellen z. schweizer Gesch.* XXI 455) fu emanato il 15 giugno 1602 ai vescovi di Costanza, Coira e Basilea. *Arm.* 44, t. 46, nn. 178-180, Archivio segreto pontificio. Cfr. *ibid.* t. 47, nn. 128 e 129 i * Brevi a Friburgo ed al vescovo di Losanna del 16 maggio 1603. Rignardo a Einsiedeln v. RINGHOLZ, *Einsiedeln* 42, 348. Clemente VIII per Chysat v. SEGESSER, *Pfyffer* III 2, 300.

⁷ Vedi MAYER I 342 s.; cfr. II 28, 147, 160.

⁸ *Ibid.* II 325.